



Numero 59
Giugno 2017



Pregiera

Signore, quando ho **fame**,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da **consolare**;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi **condividere** la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa **aiutare** per qualche
momento;
quando sono umiliato,
fa che io abbia qualcuno da **lodare**;
quando ho bisogno della **comprensione** degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui **occuparmi**;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di **servire** i nostri fratelli
Che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri e
affamati.
Dà loro oggi, **usando le nostre mani**, il loro pane
quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo,
pace e gioia.

Madre Teresa di Calcutta

ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA onlus

Codice Fiscale 94525300151
Sede Legale: via per Monza 5
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02 25390625 Fax. 02 27301758
e-mail: info@creareprimavera.it
sito internet: www.creareprimavera.it

Centro di Aggregazione Giovanile:

Tel. 02 25390625 – 3295460945

Casa Famiglia:

Tel. 02 2532740 – 3804326046
e-mail: casafamiglia@creareprimavera.it

Centri di Accoglienza:

Tel. 02 25390625 – 3478587639
e-mail: cpa@creareprimavera.it

Affido Familiare:

Tel. 02 25390625 – 3923568292
e-mail: affido@creareprimavera.it



Buone Vacanze da Creare Primavera



INTERVISTA DOPPIA A UNA COPPIA DI NUOVI VOLONTARI: MICHELE E MARIA



1) Come vi chiamate?

Maria: Maria.

Michele: Michele.

2) In che attività date una mano?

Maria: Per i compiti.

Michele: Didattica.

3) Da quanti anni siete sposati?

Maria: 43 anni.

Michele: da 43 anni.

4) Avete un figlio? Se sì, come si chiama?

Maria: Sì, Marco.

Michele: Sì uno, si chiama Marco!

5) Quanti anni avete?

Maria: 65 anni.

Michele: 69.

6) Il vostro colore preferito?

Maria: Rosa.

Michele: Nero.

7) Vi piace venire al centro? Perché?

Maria: Sì molto, perché mi piace stare in compagnia.

Michele: Sì perché mi piace relazionarmi con i bambini.

8) Avete un animale?

Maria: No.

Michele: No.

9) Come vi siete conosciuti?

Maria: All'università!

Michele: All'università!

10) Avete dei piani per il futuro?

Maria: No.

Michele: No.

11) Perché avete deciso di fare i volontari?

Maria: Perché ci piace aiutare i bambini.

Michele: Per aiutare i bambini.

12) Qual è il vostro sport preferito?

Maria: Ginnastica.

Michele: Il calcio!

13) Che squadra tifate?

Maria: Inter!

Michele: Inter!

14) Che genere di libri vi piace?

Maria: Mi piace leggere in generale.

Michele: Poesia.

15) Qual è il vostro scrittore preferito?

Maria: Ce ne sono diversi.

Michele: Andrea Camilleri.

16) Qual è il vostro film preferito?

Maria: "C'era una volta in America".

Michele: "Pioggia a catinelle".

C'È UNA NUOVA RAGAZZINA... INTERVISTIAMO GIULIA!



1) Qual è il tuo nome completo?

Giulia Celeste Flores Conti.

2) Quanti anni hai?

13.

3) Indossi gli occhiali?

No.

4) Qual è la tua materia preferita?

Musica, arte e teatro.

5) Di che colore hai gli occhi?

Cambiano colore in base al tempo e all'acqua!

6) E i capelli?

Castano chiaro.

7) Hai un animale domestico?

No, però li avevo.

8) Sei appassionata di SLIME?

Sì!!!

9) Come ti sei sentita quando hai messo il piede al centro?

Mi sono trovata subito bene, anche se non conoscevo nessuno!

10) Qual è stato il primo ragazzino che ti ha accolto qui?

Stefania e Cristian.

11) Ti piace venire al centro?

Sì!

12) Chi è stato il tuo primo amico?

Stefania e Ginny.

BARBARA INTERVISTA STEFANIA

Durante uno scambio informale, Barbara si è improvvisata intervistatrice.. e ha intervistato la Stefy!

La nostra coordinatrice ha utilizzato il metodo di registrazione audio e successivamente ha sbobinato le domande e le relative risposte.

Ecco qui il risultato!



1. Come ti chiami?

Stefania.

2. Quanti anni hai?

11 anni.

3. Da quando vieni al Centro?

Da 3 anni: ero in quarta elementare e ora sono in prima media.

4. Ti piace venire al Centro?

Sì, sia per i compiti che per i laboratori.

5. Qual è il laboratorio che preferisci?

Cucina!

6. Piatto preferito?!

I dolci sono quelli che so cucinare... e preferisco il Tiramisù... mi piace anche mangiarlo!

7. Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Non lo so... Cioè lo so ma non voglio dirlo!

8. La tua materia scolastica preferita?

Non ne ho una... inglese, religione, scienze, spagnolo e aritmetica.

9. Quale laboratorio ti piacerebbe suggerire per l'anno prossimo?

Boh!

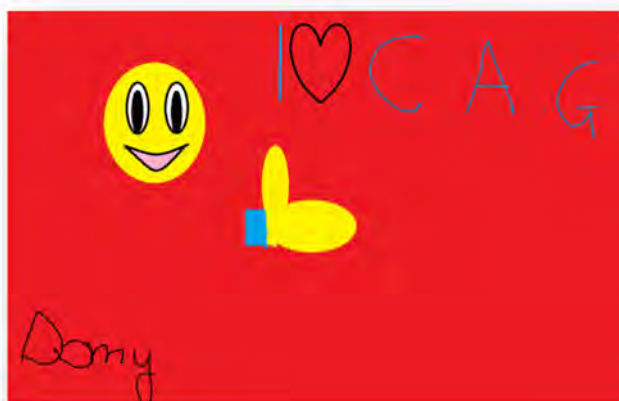
INTERVISTA A MOHAMED, ULTIMO BAMBINO ARRIVATO AL CENTRO!

- 1) Come ti chiami?
Mohamed.
- 2) Quanti anni hai?
Ho 10 anni.
- 3) Quanti fratelli e sorelle hai? Quanti anni hanno?
Siamo in 8 figli: 4 maschi e 4 femmine, 2 più piccoli e 5 più grandi di me.
- 4) Che squadra tifi? Perché?
Milan, perché mi piace e perché è forte.
- 5) Fai sport? Che sport ti piacerebbe fare?
No. Farei calcio.
- 6) Il tuo colore preferito?
Verde!
- 7) Qual è la tua canzone preferita? E il cantante?
Non lo so... Ah sì, "Dende"! Cantante Ghali.
- 8) Materia preferita?
Grammatica.
- 9) Film preferito?
"Harry Potter".
- 10) Il tuo gioco preferito?
"Harry Potter" con la Play Station.
- 11) Qual è il tuo Youtuber preferito?
Matt e Bise.
- 12) Ti trovi bene al Centro?
Sì perché mi diverto e ho tanti amici.
- 13) Calciatore preferito?
Balotelli e Dybala.
- 14) Il tuo cibo preferito?
Hamburger!
- 15) Che cosa vorresti fare da grande?
Il giocatore di calcio, come attaccante.



BENVENUTA CAMILLA! Ti possiamo intervistare?

1. Come ti chiami?
Camilla!
2. Quanti anni hai?
12 anni.
3. Che scuola frequenti?
La scuola Marconi.
4. Qual è il tuo animale preferito?
Il cane, dogo argentino!
5. Ti piace venire al centro?
Sì, così così dai!
6. Hai degli animali?
Da mio papà ne ho tre, due cani e un coniglio, da mia mamma no.
7. Quali sono state le tue impressioni del centro?
Siccome ero nuova, mi sentivo osservata.
8. Ti sei mai tinta i capelli?
Una volta mi sono fatta le punte bianche e per farle andare via c'è voluto un sacco di tempo e quindi alla fine li ho tinti di biondo.
9. Hai qualche mezzo di trasporto?
Ho due Overboard, uno oro e uno con bluetooth, così metto la musica quando vado in giro.
10. Hai delle piante?
Ho un cedro e un melograno.
11. Hai dei profumi?
Dolce e Gabbana, Hypnotic, Chanel, Dior e il profumo di fiori numero 20.
12. Dichiarazioni?
Dichiaro in arresto Anwar!
AHAHAHAH



By Dominique





Gita sulla neve!

In questo articolo vi vorremmo raccontare che cosa abbiamo fatto noi ragazzi del C.A.G. in occasione della festa di Carnevale.

Venerdì 3 marzo 2017, alle ore 8.00 del mattino, siamo partiti da via Mozart per andare a Lizzola, frazione del comune di Valbondione, in provincia di Bergamo. L'altitudine è di 1250 metri sopra il mare! Siamo arrivati fino a lassù in pullman. Alcuni di noi hanno avuto un po' di paura mentre l'autobus saliva per i ripidi tornanti!!! Il viaggio di andata è durato circa 2 ore.



Appena arrivati sul posto, siamo andati in un oratorio che ci ha gentilmente ospitati per cambiarci i vestiti e infilarci le tute da neve, i guanti e gli scarponi, insomma tutte le attrezzature necessarie per passare una giornata in mezzo alla neve!!!



Appena arrivati sul "luogo dei divertimenti" (la pista!) Ale, l'educatore, ha organizzato una mini scuola bob per apprendere a guidare questo mezzo. Gli educatori hanno stabilito la categoria di appartenenza di ogni partecipante. Le categorie erano 3: Basic, Medium e Pro.

Dopo di che ragazzi e adulti sono saliti sulla pista e hanno iniziato a scendere col bob. Quante salite e discese, quanti su e giù!!!



Alcuni ragazzi hanno preferito, piuttosto che salire sul bob, giocare a palle di neve e costruire un fortino dietro cui ripararsi! Si sono divisi in 2 squadre: gli Americani e i Russi. Degli Americani facevano parte: Cristian (Remi), Gabri (Gabbi), Fra Moro (Banana) e Dominique (Joshy). Quelli tra parentesi sono i nomi in codice inventati dai ragazzi! Verso metà della partita si è unito Lorenzo. Ai Russi appartenevano Andrea (l'educatore), Hillary, Fares.



Ci sono stati anche dei traditori: Joshy e Banana! Da loro non ce lo saremmo aspettati mannaggia!

Verso le 12.30 siamo andati di nuovo alla parrocchia per mangiare. Ognuno aveva portato il pranzo a sacco. Intanto ne abbiamo approfittato per asciugarci e riscaldarci. Poi siamo tornati fuori a giocare con la neve e con i bob. Verso la fine della giornata abbiamo organizzato una gara: i concorrenti erano divisi in ragazzi delle medie e ragazzi delle elementari. Prima abbiamo gareggiato individualmente, poi a coppie. Per ogni categoria sono stati premiati tre vincitori. Dopo siamo andati di nuovo in parrocchia per cambiarci i vestiti e fare la merenda e infine siamo ritornati sull'autobus e poi siamo tornati a casa.

Ci siamo divertiti molto perché abbiamo tirato le palle di neve e ci siamo riempiti di neve. A Cristian è piaciuto molto essere il comandante della sua squadra.

AUTORI: Hillary, Cristian e Chiara



By Chiara





Giorgio Cesare

Giorgio è il mio fratellino e il nome gliel'hanno dato mia mamma e mio papà.

Giorgio ha un anno e un mese e giochiamo sempre insieme. È ciiccottello, ha i capelli color marrone scuro, gli occhi color marroncino.

Il suo piatto preferito è il panettone.

Caratterialmente è simpatico e dolce, gattona, ride da tutte le parti e porta sempre allegria.

Una volta, mentre stavamo giocando a mosca cieca, avevo messo la benda sugli occhi di Giorgio e visto che mia mamma stava parlando vicino a me mi trovò subito!

Giorgio va all'asilo nido, ci va tutti i giorni e gli piace un sacco perché si diverte con tutti i giochi che ha intorno e tutti i colori vivaci.

Hillary



YouTube

DATA D'USCITA: 14 FEBBRAIO 2005 - PROPRIETARIO: GOOGLE INC.

Il primo video caricato su YouTube si chiama "Me At The Zoo" (tradotto "Me Allo Zoo") girato davanti alla gabbia degli elefanti, pubblicato da Jawed Karim alle 20:27 del 23 aprile 2005. Oltretutto Jawed è stato il primo utente a registrarsi su YouTube.



Il primo quartier generale di Youtube a San Mateo, California



Questo è il vecchio logo di YouTube, usato fino al 2008.

Ora vi esprimo la mia idea

Su YouTube a me piace vedere video horror, di videogiochi e di informazioni, soprattutto di videogiochi horror tipo FNAF (abbreviazione di "Five Nights At Freddy"), Hello Neghtbor... In YouTube molti ragazzi caricano video, questi ragazzi vengono chiamati YOUTUBER.

Cristian

Quali youtuber mi piacciono: A me piacciono:

Grabby 16 bit → Italiano, Tedesco

Lyon → Sarda

Juega German → Chileno

Dogmes four → Chileno

Bersgamer → Spagnolo

Itowngamer → Spagnolo

Chupita → Spagnolo

The youngen show → Spagnolo

Sotobilly → Spagnolo

Mellmanfredy → Spagnolo

Mundocreepy → Spagnolo



Perché: Mi fanno divertire

Musical.ly

Musically è un'applicazione per ragazzini delle medie, anche se in realtà la usano anche bambini più piccoli. Funziona così: scarichi l'App sul cellulare, poi entri e ti iscrivi inserendo i tuoi dati cioè Username e Password. L'Username è un nome che ti puoi anche inventare e che ti serve per accedere.

Lo scopo di Musically è quello di cercare canzoni sui dischi gratis e creare un video in cui compari tu che canti in playback e se vuoi balli o fai le facce. Questi filmati li puoi fare anche in compagnia di uno o più amici, ed è molto divertente. Poi pubblichi il video, che tutti gli iscritti possono visualizzare. Ci sono anche persone famose come Ariana Grande e Selena Gomez.

Una cosa bella è che si può modificare la velocità dei video: normale, veloce, lento, lapse (super lento), epico (super veloce). Inoltre, altri effetti speciali consentono di aggiungere immagini tipo quelle di Snapchat, modificare la luminosità, aggiungere cose animate come le bolle...



In Musically ci sono i fans, che sono le persone che ti seguono e che apprezzano i tuoi video. Poi ci sono le persone che invece segui tu! Per esempio, io ho 263 fans e seguo circa 360 persone.

Le persone possono fare degli apprezzamenti come i Like di Youtube, ma qui invece dei pollici all'insù ci sono i cuoricini. Chi raggiunge un milione di fans ottiene una corona.

A me Musically piace perché mi piace imitare le cantanti e mi fa sembrare e sentire una vera Vip! Mi piace ricevere i Like perché mi fanno sentire più brava e più apprezzata dalle mie amiche!

Chiara

La mia passione è il calcio perché è uno sport bello e divertente.

Lo pratico per i fatti miei da quando avevo cinque anni.

Io desidero diventare un giocatore internazionale e per questo ho disegnato la finale CHAMPIONS LEAGUE 2017.

Il mio giocatore preferito è Balotelli e vorrei essere come lui.

La mia squadra preferita è il Milan.

FORZA MILAN

Mohamed



La mia passione è ginnastica artistica. Ho praticato questo sport per due anni e mezzo e lo pratico ancora adesso in via Boccaccio a Cologno Monzese, coi Centri Olimpia. Il mio disegno rappresenta quando abbiamo vinto la gara e abbiamo festeggiato e una signora ci ha chiesto i nomi per darci la coppa! A me piace questo sport perché le mie maestre di nome Mary, Lorena e Angelina ci fanno fare cose belle.

Hillary

La mia passione è ginnastica artistica.

Io ho praticato questa disciplina sportiva per cinque anni e mezzo, con i Centri Olimpia in viale Lombardia a Cologno Monzese, e desidero diventare una professionista famosa in tutto il mondo.

Il mio disegno rappresenta l'Hip Hop, e questa immagine raffigura un balletto. Io sono la prima ragazzina sulla sinistra. Quest'anno a scuola ho fatto Hip Hop per circa quattro mesi, e i miei due istruttori, Greta e Fabio, sono del Club Russo. L'attività è stata proposta a tutti gli studenti della mia scuola e gli interessati potevano aderire. Mia mamma mi ha invitata a partecipare e io ho accettato volentieri. Mi è piaciuto molto perché era divertente e gli insegnanti erano molto molto simpatici.

Mi piace la mia passione perché adoro fare salti mortali con l'asta.

Chiara



Gemelli siamesi

In questo articolo parlerò dei gemelli siamesi, che mi hanno sempre affascinato.

I gemelli siamesi sono una coppia di gemelli identici uniti in una parte del corpo dalla nascita.

Cause

Prima si pensava che l'evento dipendesse dalla divisione tardiva (in ritardo) e quindi incompleta dell'embrione.

Invece, secondo la teoria più moderna (e ormai anche più accreditata), la formazione dei gemelli siamesi sarebbe dovuta a una rifusione delle due parti dello zigote precedentemente divisesi in modo completo. Le cause sono ancora del tutto ignote.

Non sembra essere un carattere ereditario, cioè non si trasmette da genitori a figli.

Frequenza

La nascita di gemelli siamesi è un'eventualità molto rara, circa una ogni 120.000 nascite, e nei tre quarti dei casi porta a morti premature a causa delle malformazioni degli organi interni.

Tipologie



I tipi che si presentano cambiano a seconda delle parti in cui sono uniti e degli organi che hanno in comune: solitamente si dividono in quelle che non coinvolgono il cuore e l'ombelico e quelle che coinvolgono l'ombelico. A parte, sono classificate quelle "anomale", in cui uno dei due embrioni è malformato o interno all'altro.

Separazioni

La maggior parte dei gemelli congiunti nasce già morta o muore poche ore dopo la nascita, soprattutto nei casi di congiungimento di organi vitali. Le coppie che sopravvivono e la cui unione è limitata a poche strutture anatomiche possono essere sottoposte a un intervento chirurgico per la loro separazione. Anche in epoca moderna, tuttavia, non sempre è possibile separare i due corpi.

Un caso divenuto storico, che fece il giro del mondo, fu la vicenda delle gemelle Foglia, due bambine piemontesi nate unite per il bacino nel 1958 e separate nel 1965 (a 7 anni!) all'ospedale Regina Margherita di Torino, con un intervento chirurgico sbalorditivo per l'epoca, il primo effettuato con successo in Europa. A eseguire l'intervento il professor Luigi Solerio, assistito da ben 24 medici!

Origine del termine e curiosità

Nel 954, Leone Diacono, storico bizantino, fu il primo che descrisse un caso di gemelli congiunti. Nell'antichità e nel medioevo la nascita dei gemelli congiunti veniva collegata alle cause più disparate: interventi del diavolo, tipo di alimentazione, posizione della donna durante la gravidanza ecc.

Il termine "siamese" deriva dal caso più celebre, quello di Chang ed Eng Bunker, gemelli nati nel Siam (l'attuale Thailandia) nel 1811 uniti al torace da una striscia di cartilagine. Chang ed Eng Bunker, dopo essere emigrati negli Stati Uniti, lavorarono a lungo nel circo Barnum: sposarono due sorelle, ebbero 21 figli e vissero fino all'età di 62 anni.



Dominique

Rihanna



Rihanna è nata nel 1988 ed è metà irlandese e metà brasiliana.

Molto spesso è stata vittima di atti di bullismo a causa del suo colorito di pelle troppo "chiaro" rispetto ai compagni. Non me l'aspettavo perché bianca o nera non ha importanza! Per me il colore della pelle non conta e le persone sono tutte uguali.

Rihanna ha cominciato a cantare da giovanissima, infatti a 16 anni aveva già firmato il suo primo contratto discografico!

Come si può vedere dalla foto, è una ragazza bellissima e stupenda.

Rihanna ha più di 760 milioni di fan. Questa foto ferma un'immagine del video in cui ha cantato con Shakira.

Ginevra



LA LUNA

La luna,
bianca come il latte,
sporge nella via lattea,
e il cielo si illuminò,
e di notte mi abbracciò.

Pratty



IL VENTO

Il vento,
soffia come un soffiatore,
è fresco in estate
e rinfresca le persone,
di notte sparisce.

Pratty

Creare Primavera... ...uno sguardo oltre il Centro e l'Associazione

Per chi conosce e frequenta l'associazione le parole "Creare Primavera" sono diventate parte integrante del nostro immaginario, e nel nostro immaginario queste parole ci rimandano ad un lavoro di cura nei confronti delle persone, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Oggi però, nell'anno 2017, diventa quanto mai urgente riconnettere questa espressione ad una dimensione ambientale globale.

Per meglio comprendere quanto appena scritto è utile fare un salto indietro nel tempo di qualche mese. Il "Consiglio dei Grandi" (costituito da Valerio F., Francesco detto Moro, Aliche F., Lorenzo M., Francesco detto Biondo, che vede inoltre la presenza di un ospite fisso, Gabriele Leo) è l'attività cardine del gruppo adolescenti. Era un mercoledì, giorno in cui il "Consiglio" solitamente si riunisce; non ricordo il modo in cui il dibattito sia nato, ma ricordo bene l'ardore e la passione che i ragazzi mostravano nel momento in cui discutevano dell'argomento globalmente conosciuto come "surriscaldamento globale". L'interesse e la partecipazione generata da questo tema mi ha portato a proporre al gruppo un percorso più interessante e approfondito a tal riguardo... non potevo proprio sprecare tutta quell'energia che i ragazzi avevano manifestato, relegandola in quell'unico dibattito... bisognava fare di più!! Il nuovo obiettivo per il "consiglio" era quello non solo di rendere i ragazzi maggiormente sensibili ed informati riguardo al problema ma anche promotori e veicoli per diffondere buone prassi e comportamenti "ecologici" nell'ambito della salvaguardia del pianeta. Non voglio svelare io tutto il percorso ed i suoi retroscena, lascerei quindi ai ragazzi l'opportunità di far sentire la propria voce, invitando tutti i lettori ad ascoltarla nella consapevolezza che quella del surriscaldamento globale, oggi, risulta essere per il genere umano "la sfida più grande degli ultimi secoli".

Cosa facciamo noi, al centro, nel nostro piccolo, per contrastare il fenomeno dell'inquinamento e del surriscaldamento globale?

Fare la raccolta differenziata è un buon inizio per aiutare il pianeta; ci informiamo, discutiamo del problema e cerchiamo di diffondere un messaggio educativo agli altri; siamo attenti a non fare sprechi inutili, ad esempio di materiali per le attività. *(Fra Moro)*

Perché state facendo un'opera d'arte e come la state facendo?

La stiamo facendo per lanciare un messaggio, cioè inquinare e trascurare il nostro pianeta ci porterà ad una situazione insostenibile; ci teniamo a sottolineare che quest'opera è interamente realizzata con materiale riciclato!! *(Fra Biondo)*

Cosa ne pensi del docu-film interpretato da Leonardo di Caprio intitolato "il punto del non ritorno"?

Per me si è rivelato estremamente interessante perché mi ha svelato le condizioni di diverse zone del pianeta e dei loro abitanti. Vi svelerò una curiosità, questo film è stato, per diverso tempo, irreperibile sulla rete; solo di recente siamo riusciti a ritrovarlo... come se qualcuno non volesse la sua diffusione! *(Aliche F.)*

Quali possibili soluzioni puoi suggerire per combattere il surriscaldamento globale?

Sicuramente in futuro si dovranno sostituire i combustibili fossili con fonti alternative e attivare maggiori controlli per evitare che "i furbi" danneggino all'ambiente. *(Lorenzo M.)*

Secondo gli scienziati quanto tempo rimane al pianeta?

Secondo gli scienziati al pianeta restano, se continuiamo con questo stile di consumi, 50 anni prima di non poter più cambiare traiettoria. *(Valerio F.)*

Vorrei chiudere questo articolo con una domanda, posta da Valerio, semplice ma estremamente disarmante...

Perché inquiniamo?!

Alessandro

Un saluto da Andrea

Ciao, sono Andrea e per tutto quest'anno sono venuto al CAG in un particolare momento della giornata, appena finisce il tempo dei compiti... Penso sia soprattutto per questo che i ragazzi fossero così contenti di accogliermi. "Basta con i compiti, è già arrivato Andrea" ho sentito dire qualche volta.

Giocare e parlare con loro mi lascia sempre qualcosa, anche quando con gli altri educatori cercavamo di convincerli a giocare dentro, a Dicembre con due gradi, e fuori all'aria aperta a Maggio con trenta ottenendo esattamente il contrario.

Sono contento di esserci stato; con i ragazzi, con i colleghi e con i volontari e tecnici, ogni giorno presenti per portare un pezzo di sé. Quello che si fa qui non è scontato o facile ma anzi eccezionalmente importante e raro, è fondamentale ricordarlo sempre.

Attività calcio 2016/2017

È così anche quest'anno si sono "spenti i riflettori" sulla stagione calcistica: non parlo della champions o della serie A, ma bensì della scuola calcio CREARE PRIMAVERA!

È stato un anno importante perché è stato un anno di crescita per i nostri atleti: molti di loro hanno affrontato per la prima volta la prima media con tutte le difficoltà che ne conseguono, ma soprattutto parlando di un'altra scuola (quella del calcio), rispetto alle partite che giocavano alle elementari, hanno vissuto una cosa nuova... GLI ALLENAMENTI!

Hanno fatto esperienza su come ci si prepara ad affrontare una amichevole o un torneo... Hanno fatto esperienza che non basta tirare o parare bene, ma che si è inseriti in un gruppo di altri amici che come te vogliono giocare bene e perché no, anche provare a vincere!

Ci siamo divertiti, abbiamo fatto fatica e abbiamo anche gioito per qualche vittoria (quella contro il Sirio nel torneo dei CAG di Cologno!

Ma la vittoria più bella è stata quella del premio per il più bel gol corale: è stato l'unico gol del torneo del 28 maggio, ma hanno partecipato tutti, dal portiere a chi stava in panchina... TUTTI UNITI CON IL CUORE... e i festeggiamenti e gli abbracci ne certificano l'importanza!

Grazie a tutti gli atleti e i mister per questa annata sportiva! A presto,

Fabio



I benefici dell'equitazione

"Nel montare un cavallo, noi prendiamo in prestito la libertà." (Helen Thomson)

Come da un po' di anni a questa parte, anche quest'anno è stata proposta ai ragazzi del Centro l'attività di Equitazione presso il maneggio Erbastro Equitazione, gestito dalla cooperativa Lotta contro l'Emarginazione. La giovane istruttrice Virginia, che ci conosce e ci segue da parecchio tempo, ci ha accompagnati da settembre a giugno con grande professionalità e simpatia! Il gruppo dei nostri cavalieri era composto da 4 ragazzi (nell'ultimo mese, addirittura 5!) che hanno partecipato con passione e serietà alle attività proposte.

Innanzitutto, generalmente, si fa quello che si chiama "avvicinamento al cavallo": un breve percorso in cui i novelli imparano gradualmente ad avvicinarsi all'equino, apprendono come ci si deve comportare (e come non ci si deve comportare!), si sperimentano nella comunicazione e nella relazione a diretto contatto con l'animale, scoprono le prime curiosità, nozioni e regole del mondo equestre. I ragazzi coinvolti, talvolta, si occupano anche della cura del cavallo: comprendono così cosa significa concretamente prendersi cura di un animale, attraverso attenzioni e azioni specifiche come accarezzarlo, preparargli il cibo, offrirgli da mangiare, lavarlo, spazzolarlo, pulirgli i ferri che ha sugli zoccoli... pochi eletti hanno anche provato l'ebbrezza di spalare lo sterco! I ragazzi amano soprattutto montare il cavallo. Siamo molto soddisfatti perché in questi mesi i nostri cavalieri hanno fatto grandi progressi: infatti inizialmente era Virginia a tenere l'animale dalla lunghina per farlo girare nel campo, poi i ragazzi hanno imparato ad andare al passo da soli, e ora sanno andare autonomamente al trotto!

Quest'anno abbiamo avuto anche la fortuna di conoscere un puledrino di pochi giorni di vita, Angel! Ci ha subito conquistato.. e la cosa meravigliosa è che sia lui sia la madre si facevano fin da subito avvicinare e toccare! Questo è un evento molto raro, perché solitamente in questi casi i cavallini sono schivi e impauriti, e le madri sono nervose e protettive, giustamente!



Chi mi conosce sa della mia passione per gli animali e per la natura (escludendo gli insetti!!!), per cui all'inizio dell'anno mi sono subito candidata in équipe per occuparmi di questa attività, che ho seguito con molto piacere, nonostante il caldo o il gelo, e nonostante la mia allergia ai cavalli!

Eh già, per non farci mancare nulla, subito dopo aver iniziato ad accompagnare i ragazzini al maneggio, ho scoperto (sulla mia pelle, letteralmente!) di essere allergica! Ironia della sorte eh-eh!

Ora vorrei brevemente illustrarvi quali sono i principali effetti benefici dell'equitazione e della relazione con questi splendidi animali.

Innanzitutto, ritengo che andare a cavallo sia un piacere, un'occasione di contatto con la natura, un'opportunità di rapporto diretto con l'alterità animale. Molti riferiscono

che la sensazione che si prova montando è quella di un profondo benessere e di un senso di libertà.

L'equitazione viene descritta come uno sport positivo per la salute psico-fisica: sviluppa l'equilibrio, migliora la coordinazione motoria, potenzia il tono muscolare, accresce il controllo della postura, aumenta i riflessi e la mobilità articolare, stimola il sistema cardiovascolare migliorando la circolazione sanguigna. Altri vantaggi fisici includono il miglioramento di tutte le sensibilità (visiva, acustica, tattile, olfattiva) e una migliore percezione del corpo nello spazio. Dal punto di vista mentale, andare a cavallo mantiene attivo e allenato il cervello; **stimola anche l'attenzione, la concentrazione, la memoria.**



Si tratta di una disciplina molto educativa per i giovani. Stare in relazione con un essere vivente può sviluppare le competenze relazionali, comunicative ed emotive.

Montare e condurre un cavallo rappresentano una sfida: imparare e migliorare può certamente offrire una buona dose di autostima, sicurezza e fiducia in se stessi... e molti ragazzi ne hanno sicuramente bisogno! I bambini in rapporto con un cavallo provano forti emozioni e sensazioni, e possono instaurare un legame speciale, una sintonia anche silenziosa. Inoltre l'equitazione può rafforzare la sensibilità, l'empatia, la pazienza, la responsabilità, il rispetto per l'altro, l'autodisciplina.

Ogni martedì pomeriggio ho potuto osservare alcuni di questi cambiamenti nei nostri ragazzini.

Per tutti questi motivi, consiglio di praticare equitazione a tutti coloro che dovessero averne l'interesse e la possibilità (anche economica).

Concludendo, è stata un'esperienza molto positiva sotto diversi punti di vista, assolutamente da ripetere negli anni a venire. Andare a cavallo è bello! L'educazione al Bello è uno stile pedagogico che condividiamo come équipe. Credo che nella natura sia più semplice trovare la bellezza e lasciarsi sorprendere ed emozionare.

"Il mondo sarà salvato dalla bellezza."
(Dostoevskij)

Valentina



Fai della tua vita un sogno

Sapete, no, come si dice? "Ho un sogno nel cassetto"...

Fin da quando ero piccola quest'immagine mi ha sempre rimandato alla mente qualcosa di incorporeo, una materia luccicante, coloratissima e palpitante che a fatica viene chiusa in un cassetto della scrivania, all'interno della camera da letto. Sta lì, per settimane, per mesi, per anni... quando ci si siede alla scrivania per studiare, per stare al computer, per scrivere, lui è lì; quando si dorme, quando si entra in camera distrattamente durante la giornata... lui è sempre lì e ogni tanto manda i suoi bagliori di luce, è una forza viva che c'è, che esiste... che sta chiusa in un cassetto. Cosa succede se liberiamo un sogno e lo facciamo uscire? Quella materia incorporea priva di forma, che sembra sfuggirci dalle mani come la sabbia quando stringiamo i pugni, necessita di essere plasmata, deve diventare in qualche modo più concreta. Sarà mica che il sogno si sta trasformando in un progetto? Forse abbiamo dovuto rimpicciolirlo un pochino, gli abbiamo dato una forma leggermente diversa da quella che ci aspettavamo quando lo abbiamo chiuso nel cassetto, eppure la sua sostanza è la stessa, i suoi colori, i suoi bagliori sono quelli, solo che adesso li abbiamo ben visibili davanti a noi! E il cassetto? Non rimane vuoto a lungo, anzi, quasi mai. Quei raggi colorati sono talmente irresistibili che cerchiamo sempre di riempirne il cassetto. Alcuni potrebbero pensare che esistono sogni talmente ingombranti e luminosi, da non riuscire quasi nemmeno a pensarli, quei sogni che chiamiamo "impossibili". Nel corso della mia vita (non sono ancora a "metà del cammino" ma ormai ho visto sorgere abbastanza lune) ho imparato tre cose fondamentali:

- la prima è che è bello essere idealisti ma è necessario avere anche i piedi per terra altrimenti non si va da nessuna parte;
- la seconda (credo che l'insegnamento derivi da un certo signor Baden Powell) è che molte volte nella vita è importante provare a "dare un calcio all'impossibile": se è vero che molte volte i sogni che abbiamo, quando diventano progetti vengono ridimensionati, è altrettanto vero però che più sogniamo in grande, più ci nutriamo di energia positiva;
- la terza, infine è questa: per rendere un sogno realtà sono necessari alcuni ingredienti fondamentali come l'impegno, la dedizione e la fatica. Purtroppo in una società dove tutto sembra a portata di mano, dove il successo si ottiene con un "click", dove la fama e il riconoscimento è soprattutto quello virtuale e televisivo, il compito di noi educatori di aiutare i ragazzi a sognare in grande e a impegnarsi per "dare un calcio all'impossibile", diventa sempre più difficile. Le menti dei bambini delle volte sembrano atrofizzate e anestetizzate dai videogiochi e dai cellulari, eppure basta far dimenticare loro dell'esistenza di questi mezzi, anche solo per un pochino, per veder riaffiorare la fantasia, la creatività, la voglia di sognare. Forse per aiutarli a trasformare i loro sogni in progetti la strada è ancora in salita ma credo sarebbe già un ottimo risultato vederli riappropriarsi di quella materia colorata e luccicante... d'altra parte: *siamo fatti della stessa sostanza dei sogni...*

Marianna



27 anni al "Creare Primavera"

Ciao a tutti. Quest'anno il Falegname Mario non vi racconta nulla dell'attività di Falegnameria, ma dopo tanti anni passati al "Creare" prima come volontario, poi come educatore e ultimamente come tecnico di Laboratorio, vuole lasciarvi come ricordo una lettera che scrisse ai "suoi ragazzi" una decina di anni fa. E' il saluto che feci al gruppetto di preadolescenti che finivano la loro esperienza al CAG. Rileggendo quelle parole ricordo la fatica di cercare di costruire ogni giorno esperienze positive, rivedo la speranza che riponevo in loro, riassaporo le gioie e i dolori condivisi con loro. Ricordando i momenti positivi ma anche quelli difficili vissuti in questi anni, condivido con voi queste parole che restano sempre attuali...

Auguri a tutti per la vostra strada futura!

Mario

E' ormai finita l'esperienza del "Creare Primavera"
per te che hai terminato le scuole medie.
E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta!!
Abbiamo passato insieme alcuni anni della nostra vita.
Io ho cercato in tutti i modi di fare di te un ragazzo in gamba.

Ho cercato di **seminare** in te e nei tuoi compagni
la **gioia** di stare insieme,
la **curiosità di imparare** cose nuove e interessanti,
la **bellezza** di ricercare giochi intelligenti per crescere,
lo spirito di **avventura** in Val Clarea,
il **rispetto** tra di noi e per le persone che incontriamo,
la **volontà** di riuscire a scuola ...

Ho anche cercato di **correggere**
Il tuo **linguaggio** quando non era troppo "pulito",
Il tuo **carattere** quando era prevaricante o offensivo,
La tua **capacità di ascolto** quando non ubbidivi,
La tua **noncuranza** quando sprecavi il cibo,
La tua **prepotenza** quando non rispettavai gli altri ...

Non so se ci sono riuscito.
So soltanto che questa è sempre stata la mia **preoccupazione** ...
Fare di te un giovane capace di **iniziare** a viaggiare bene
Con le tue gambe.
Auguri per la tua strada futura!



Un pensiero da una nuova volontaria del sabato

Creare Primavera è come una grande famiglia "allargata": c'è posto per tutti... sia per coloro che vengono ospitati... che per noi volontari che facciamo del nostro meglio per supportarli. L'associazione fa tutto quello che è in suo potere... e anche di più per aiutare i più bisognosi... ed è sempre molto disponibile e stimolante con noi volontari... sono davvero tante le iniziative... e anche molto stimolanti. Grazie di cuore della bella esperienza che mi state facendo vivere.

Antonella

I diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Anche quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare con i miei colleghi a due eventi comunali molto interessanti: "Storie di Bambini" e il Gioca Informa Day. Domenica 20 novembre 2016, in occasione della Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Comune e l'associazione "I Contasù" hanno organizzato "Storie di bambini". Per tutto il giorno diverse associazioni locali hanno animato Villa Casati con interventi, narrazioni, filmati, fotografie, esibizioni musicali, performance teatrali e spettacoli circensi. Noi del Creare abbiamo deciso di prendere parte attivamente alla manifestazione preparando un video in cui sono stati coinvolti diversi ragazzini. Il filmato, intitolato "Il giardino", aveva l'intento di mostrare in cosa consiste il nostro lavoro quotidiano al C.A.G., attraverso una metafora in cui il giardiniere-educatore si prende pazientemente cura delle piantine-bambini.

Il Gioca Informa Day, svolto presso il Palazzetto dello Sport di via Volta sabato 6 maggio 2017, è la festa cittadina dei bambini e dei ragazzini, è un'iniziativa sorta da una proposta del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi. Si tratta un'occasione per mettere i diritti in festa: infatti l'evento è ispirato ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, intorno ai quali i ragazzi intendono sensibilizzare i cittadini. I principali diritti dei fanciulli erano quindi il tema che faceva da sottofondo all'intero pomeriggio, trascorso tra stand, caccia al tesoro, balli, laboratori e giochi. La nostra associazione ha messo in gioco l'articolo 29 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, il quale recita:

"... l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:

- a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;
- c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;
- e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale."

Obiettivi alti e difficili, ma che tutti i giorni al Centro cerchiamo di raggiungere.

Ad aprile mi sono poi iscritta al Convegno Nazionale del Centro PsicoPedagogico, in cui ho avuto la fortuna di incontrare due persone che mi hanno veramente colpito: il pedagogo Daniele Novara (fondatore e

direttore del CPP) e lo scrittore per bambini Bruno Tognolini.

Novara nel suo intervento ha lanciato diversi spunti di riflessione e ha ricordato alcune perle preziose che spesso noi adulti rischiamo di scordarci. Ha sottolineato che molto spesso il problema non sono realmente i fanciulli, ma il sistema educativo che gira intorno a loro! Invece di impegnarci a "correggere" i minori, dovremmo tentare di fare le mosse giuste e utili a far avere loro un futuro felice. Novara ha anche nominato le dichiarazioni dei diritti infantili, preziosi capisaldi da tenere sempre presenti. Non dovrebbero essere i piccoli ad adattarsi alle esigenze adulte, bensì il contrario! Dovremmo sintonizzarci maggiormente con i bisogni specifici e con il mondo di questa fase di sviluppo. È giusto e normale che i bambini siano immaturi! Come potrebbe essere diversamente? Rivolgersi ai bambini come se fossero adulti è una forma di aggressione e non rispetto nei loro confronti. Novara ha provocato tutti i genitori, insegnanti ed educatori presenti in aula, richiamando alla responsabilità educativa degli adulti, muovendo anche una critica costruttiva a un certo modo di fare scuola. Dichiarando la necessità di un'educazione ben organizzata e rispettosa della crescita, il pedagogo ha offerto 4 semplici "dritte" fondamentali per predisporre le condizioni educative:

1. La distanza educativa (la "giusta distanza": né troppo vicini, né troppo lontani);
2. La facilitazione e il sostegno graduale delle autonomie;
3. La continuità e la coesione tra figure educative;
4. Le regole educative.

Ma cosa si intende per "regole educative"?

Vediamo brevemente quali sono le caratteristiche di una buona regola: coerenza educativa, chiarezza e comprensibilità, realistica e concretezza, sinteticità, adeguatezza e ragionevolezza.

Un'altra pedagogo ha concluso il suo intervento esclamando: "Aiutiamo i bambini a fare i bambini! La vita si impara solo vivendo!"

Bruno Tognolini, scrittore di libri, poesie e filastrocche per fanciulli, ha letto un paio delle sue opere facendo emozionare e commuovere tutti i presenti. Ha poi spiegato che dal suo punto di vista "le storie curano, perché rendono l'anima muscolosa, e così l'anima può chiedere al corpo di fare del suo meglio"; inoltre ha aggiunto un'immagine molto bella che vorrei riportare qui: "quando ci capita qualcosa di brutto, è come se quella cosa ci si appiccicasse addosso... Facciamo fatica a distinguere noi stessi da quella cosa, a staccarci dal problema. Se invece il problema è scritto, è lì, è lontano da me, lo vedo con maggiore distanza." Nei momenti bui, ripensiamo a queste parole incoraggianti!

Ho poi cercato e letto molti dei suoi scritti, e li trovo fantastici! Qui vorrei condividere con voi quattro delle sue filastrocche, che ha scritto in occasione della giornata dei Diritti dell'Infanzia.

Valentina

DIRITTO ALLA SALUTE

Etc!! - Salute!
Le malattie son brutte
È meglio stare bene
La febbre è nelle vene
Arriva la puntura
Ma io non ho paura
Perché ci sono i miei
Senza come farei
E poi viene il dottore
Con il suo strano odore
E poi c'è l'ospedale
E poi viene Natale
E quando stamutisco
Le cose conosciute
Mi dicono "Salute!"
E allora io guarisco.



DIRITTO AL GIOCO

Fammi giocare solo per gioco
Senza nient'altro, solo per poco
Senza capire, senza imparare
Senza bisogno di socializzare
Solo un bambino con altri bambini
Senza gli adulti sempre vicini
Senza progetto, senza giudizio
Con una fine ma senza l'inizio
Con una coda ma senza la testa
Solo per finta, solo per festa
Solo per fiamma che brucia per fuoco
Fammi giocare per gioco



DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Se mi insegni, io lo imparo
Se mi parli, mi è più chiaro
Se lo fai, mi entra in testa
Se con me tu impari, resta.

Bruno Tognolini



DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Se foste uccelli, amerei le vostre ali
Se foste cervi coi musi giocherei
Dite che gli uomini non sono tutti uguali
È proprio vero, perché voi siete i miei
E non m'importa se siete dieci o tre
Se siete ricchi o furbi o neri o strani
Quello che conta è che siete qui per me
E che svegliandomi, vi trovo anche domani



Piano ABC

A partire da novembre è iniziato il progetto "Piano ABC" al Bettolino ogni mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.30.

Il progetto ha visto la partecipazione di sette bambini che hanno frequentato la quinta elementare e si apprestano a cominciare un nuovo percorso alla scuola media.

In veste di operatrice ho accompagnato questi bambini per tutto l'anno con l'arduo compito di insegnare loro un metodo di studio!!!

Siamo partiti dalle cose più semplici come scrivere i compiti sul diario e farsi una tabella per organizzare i compiti. Piano piano ci siamo immersi sempre più in profondità cercando di individuare gli strumenti che potessero essere più utili per ciascuno a seconda delle proprie qualità.

Come si legge un testo lungo? Cosa posso fare per ricordarmelo? Cosa faccio quando non capisco niente di una materia? Come mi preparo per un'interrogazione o una verifica? Queste sono tutte domande a cui abbiamo

cercato di rispondere insieme e addentrando tra tecniche di sottolineatura, diverse modalità di lettura, tabelle, schemi, disegni, uso dei sussidi. Ognuno ha individuato le proprie strategie e personalizzato il proprio metodo.

I bambini hanno imparato a conoscersi, a confrontarsi, a lavorare insieme e ad aiutarsi tra di loro per risolvere i compiti, formando un bellissimo gruppo!!

Vorrei ringraziare l'Associazione Creare Primavera per avermi dato questa magnifica opportunità di far riconoscere a ogni bambino i propri punti di forza e le proprie capacità e, con qualche consiglio, di mettere a fuoco le proprie risorse. Un grazie anche a Dirk, Gabriele, Giuseppe, Mario, Mattia, Samuele, Sana per essersi messi in gioco, essersi impegnati e aver arricchito il gruppo portando una parte di sé!!!

Un in bocca al lupo ai nostri piccoli ragazzi con l'augurio che possano vivere la scuola media con lo stesso entusiasmo con cui hanno affrontato il percorso insieme!!

Claudia

Le primissime impressioni delle stagiste

Noi siamo Martina e Sofia, due stagiste del liceo delle scienze umane Fabio Besta.

Tra le tante opzioni che ci hanno proposto abbiamo scelto il CAG "Creare Primavera" perché ci piace relazionarci con i ragazzi ed aiutarli fino al massimo che possiamo per fargli superare ogni tipo di difficoltà che incontrano.

Il 29 maggio è stato il nostro primo giorno e la nostra prima impressione è stata positiva, perché il centro è molto accogliente e severo fino al punto giusto.

Abbiamo aiutato i ragazzi a fare i compiti, poi siamo andati al parco e per finire abbiamo svolto attività di laboratorio. Molto piacevoli sono stati i momenti in cui abbiamo portato i ragazzi a fare equitazione e attività di cucina.

Speriamo che queste settimane ci aiutino a capire cosa vogliamo fare in futuro e su cosa orientarci.

Anche se sono passati solo pochi giorni siamo soddisfatte della scelta che abbiamo fatto!

Martina e Sofia





C. è un bambino di 11 anni, originario dell'Ecuador che vive in Italia con la mamma e il papà.

Da quando aveva 2 mesi e mezzo è accolto durante la settimana da Simona e Giorgio, una famiglia del gruppo "Il Germoglio" che da anni si rende disponibile per progetti di accoglienza a favore di minori.

I genitori di C. sono molto impegnati lavorativamente e non possono contare su una rete amicale o parentale che li aiuti nella gestione del bambino durante la settimana e per fare i compiti; il supporto di Simona e Giorgio in tutti questi anni è stato dunque fondamentale per garantire a C. un punto di riferimento affettivo e aiutare i genitori nei momenti di crisi.

Con Simona e Giorgio, C. ha instaurato un forte legame affettivo, che nel tempo e' cresciuto sempre di più .

In occasione della festa della mamma il bambino ha voluto scrivere una lettera a Simona, ringraziandola per tutto quello che ha fatto per lei.

Sicuramente le sue parole, con la spontaneità di cui solo un bambino è capace, sanno raccontare l'affetto e la gratitudine che prova, più di ogni altra spiegazione.

...E a noi "grandi" riempiono davvero il cuore...

" Zia buona, tu sei come la mia seconda mamma, ricordati che io ti voglio un sacco di bene.

Zia tu mi hai cresciuto e mi stai ancora curando e tutto questo che hai fatto per me non lo dimenticherò mai.

Mi curavi quando avevo 2 mesi e mezzo e adesso ho quasi 12 anni .

Zia, tu ci sei sempre stata per me.

Sei venuta ai miei interventi, mi curavi anche se ero malato.

Mi ricordo quante volte in edicola mi compravi molti giochi.

In tutti questi anni della mia vita ci siamo divertiti con la supersayan detective con lo zio, le sere e soprattutto con la nonna.

Ricordati che io sarò sempre al tuo fianco e quando avrai bisogno ci sarò sempre, come tu ci sei stata per me.

Zia prova a contare i granelli di sabbia e quello è il mio amore verso te.

Abbiamo bei ricordi e anche brutti però non ti lascerò mai sola.

Ti voglio molto bene.

Buona festa della mamma, C.

Casa Famiglia in gita di Pasquetta

17 aprile 2017



Il giorno 17 aprile i componenti della Casa Famiglia con un bel gruppetto di volontari e amici ha trascorso una piacevole giornata nella provincia di Cremona.

Partiti da Cologno in mattinata, la nostra prima tappa è stata alla fattoria Balante dove l'accoglienza dei proprietari, e amici, è sempre calorosa!

I bambini hanno passato un'oretta tra corse, arrampicate sul fieno e curiosa osservazione delle mucche.

In breve è giunta l'ora di pranzo e ci siamo, così, spostati all'oratorio di Pizzighettone. Il pranzo, e il resto della giornata, è stato condiviso con una famiglia di amici colognesi che ora gestiscono una comunità familiare vicino Lodi... una bella occasione per ritrovarsi ma anche per un momento di incontro e scambio reciproco tra due realtà non vicine fisicamente ma sicuramente simili nella quotidianità.

Il pomeriggio è, poi, trascorso nel centro storico di Pizzighettone, caratteristica cittadina sulle rive

dell'Adda, circondata da un'imponente cinta muraria, riconosciuta come la meglio conservata della Lombardia.

La nostra visita è stata accompagnata da una simpatica guida che con le sue pittoresche descrizioni di avvenimenti storici ha catturato l'attenzione di grandi e piccoli. Abbiamo, quindi, visitato la chiesa di San Bassiano per poi addentrarci nelle mura alla scoperta delle casematte, ampi locali usati un tempo come depositi militari.

Passando per le rive del fiume siamo giunti alla torre del Guado dove il re di Francia Francesco I su imprigionato nel 1500 a seguito di una sconfitta sul campo di battaglia, il nostro percorso si è concluso con la visita alle ex prigionie considerate per 2 secoli le più rigide del nord d'Italia e destituite nel secondo dopoguerra.

Prima dei saluti e del rientro a casa... un momento di relax al bel parco giochi del paese e un gustoso gelato per tutti.

Roberto

RIEMPIAMO DI VALORI IL NOSTRO TEMPO



Ciao a tutti, mi chiamo Cinzia e collaboro con Creare Primavera, come volontaria, da quattro mesi. Qualche giorno fa mi è stato chiesto se volessi provare a scrivere un articolo per il giornalino dell'associazione, per cui riflettendo su quale poteva essere l'argomento di cui scrivere, visto che questo è il mio primo articolo e l'inizio della mia collaborazione con Creare Primavera è molto recente, ho pensato che, per iniziare, potrei raccontare di cosa mi ha spinto a fare questa esperienza nel volontariato e come ho vissuto il mio ingresso in associazione.

Alla fine dello scorso anno, mi sono trovata, improvvisamente, senza lavoro, purtroppo, ancora oggi sono tante le aziende che stanno licenziando, questa colossale crisi economica, che ormai dura da parecchi anni, sembra essere interminabile e sta mietendo ancora parecchie vittime.

La difficile circostanza in cui mi sono trovata mi ha portato a fare una profonda riflessione su quelle che fino ad oggi erano state le mie esperienze, non solo professionali, ma anche di vita e mi sono accorta di come i ritmi frenetici del lavoro e poi i numerosi impegni familiari mi avessero molto spesso portata a fare delle rinunce, non riuscendo mai a ritagliare degli spazi per intraprendere anche altri progetti, per cui mi sono sentita di dover approfittare di questa pausa forzata dal lavoro, questa poteva essere l'occasione giusta per dare dei nuovi contenuti alla mia vita e a questo inesorabile scorrere del tempo.

Penso che il tempo meriti di essere riempito con contenuti di valore che possano dare un senso al nostro passaggio in questo mondo.

Ed ecco che, dopo avere fatto una prima ricerca in rete per capire quali fossero le associazioni di volontariato del mio territorio (oggi internet ci permette di raccogliere velocemente tantissime informazioni), un giorno ho deciso di andare a bussare alla porta di Creare Primavera per chiedere se ci fosse la possibilità di collaborare con loro come volontaria.

Ricordo che quel giorno sono stata accolta dalla gentilissima Barbara (coordinatrice del C.A.G.), la quale, oltre a fornirmi le primissime informazioni, mi ha messo in contatto con Giuseppina (socio fondatrice dell'associazione), donna dal grande entusiasmo e dalle mille risorse, che ho incontrato successivamente per un colloquio, dopodiché nel giro di pochissimo tempo è iniziata la mia esperienza di volontaria presso il C.P.A. dell'associazione.

Il gruppo delle/dei volontarie/ri che ho conosciuto

all'interno del C.P.A. collabora da anni con l'associazione e quindi è composto da persone già molto affiatate tra loro, ma posso dire che, nonostante io non conoscessi nessuno, sin dal primo incontro mi sono sentita subito a mio agio, trovo che siano tutte persone splendide e gentilissime, come anche la dolcissima Luana, coordinatrice del centro di prima accoglienza e la simpaticissima Ivana, referente del gruppo.

Sicuramente un'esperienza come questa ti dà la possibilità di essere parte di un gruppo di persone con cui puoi condividere un percorso che ti consente di vivere appieno i valori della gratuità, della solidarietà e dell'accoglienza, che, a mio parere, devono essere il costante filo conduttore di qualsiasi attività di volontariato.

Ma ovviamente non è sempre tutto semplice e non mancano anche talune difficoltà sia di ordine pratico, che di tipo relazionale.

Anche una realtà di questo tipo necessita di organizzazione e di coordinamento, inoltre, io credo che all'interno di un gruppo di volontari sia fondamentale il lavoro di squadra, importante per poter svolgere al meglio tutta una serie di attività, come, nel caso del C.P.A., la raccolta e la distribuzione di tutti i generi di prima necessità di cui hanno bisogno le famiglie ospitate dall'associazione (es. banco alimentare, smistamento abbigliamento) ma non solo, vi sono anche molte attività a supporto delle famiglie che riguardano l'espletamento di pratiche burocratiche ed amministrative (es. contratti utenze, pratiche con il Comune o con le scuole frequentate dai minori ospitati) che spesso gli ospiti non sono in grado di svolgere autonomamente.

Oltre a questi aspetti più pratici, vi sono poi anche le difficoltà legate alla diversità ed alla gestione delle relazioni, non è sempre semplice interagire con le famiglie assistite, che sono di diverse etnie e quindi hanno abitudini ed usanze molto diverse dalle nostre e talvolta anche la lingua è un grosso ostacolo (non tutti parlano bene l'italiano).

Spesso i volontari devono anche affrontare la grossa difficoltà di "educare" le famiglie al rispetto di quanto gli viene dato (come per es. tenere puliti ed ordinati gli appartamenti), non è facile passare e far comprendere questo messaggio, ci vuole veramente tantissima pazienza.

Ma alla fine tutte queste difficoltà possono essere superate se si vive questa esperienza senza perdere mai di vista i principi ed i valori umani che stanno alla base di questo progetto di accoglienza, senza giudizio e senza mai aspettarsi nulla, perché la vera gioia è quella che provi nell'aiutare il prossimo.

Cinzia



LA MIA ESPERIENZA DA TIROCINANTE

Premessa: Quando mi è stato proposto di scrivere un articolo per il giornalino di Creare Primavera confesso di aver provato un certo entusiasmo-misto-malinconia, questo perché mi viene data la possibilità di esprimere nero su bianco i miei pensieri al termine dell'esperienza di Tirocinante ospite del Centro. L'idea di una finestra rimasta aperta dalla quale poter far entrare le mie parole mi affascina, questo perché quando lasci un luogo carico di emozioni, per ricambiare l'accoglienza ricevuta, cerchi di lasciare un segno del tuo passaggio. Personalmente scrivo sempre con la consapevolezza che nulla vi sia di più libero, sincero e democratico, di un foglio lasciato a un lettore: siamo noi stessi, e delle parole lette ognuno è padrone di sorridere, di gettarle, di piangere, di rileggerle, di arrabbiarsi o di custodirle.



Il primo tuffo!

L'espressione "tuffarsi in qualcosa di nuovo" è un concetto che mi rimanda sempre al mio primo tuffo in piscina da piccolo. Ero il più giovane e sempre l'ultimo a chiudere la fila indiana al trampolino, che mi terrorizzava un po', primo perché non sapevo nuotare, secondo perché l'acqua era molto profonda e non toccavo.

Ecco il mio momento, sono lì con le ginocchia piegate e l'odore forte del cloro mosso nell'aria dai precedenti al patibolo. Chiudo gli occhi, mi lancio. Freddo. Sento sollevarmi da sotto le braccia, è l'istruttrice, mi prende e mi dice: «Non preoccuparti, perché ci sono io con te»

Ho iniziato il mio percorso il 16 Gennaio 2017, e da subito sono stato ben accolto da tutta la squadra, senza così dover superare alcun tipo di ostacolo, formalità o qualsiasi altra forma di imbarazzo iniziale, immediatamente mi sentivo come a casa. La mia iniziale posizione è stata quella di osservatore, questo perché ero consapevole della straordinaria possibilità che mi era stata data in queste 200 ore: potevo imparare da educatori professionisti i loro gesti, valutazioni, soluzioni, vivere le dinamiche e, con il trascorrere del tempo, mettere in pratica la teoria studiata, affinando le mie competenze.

Ammetto di aver provato un po' di fatica durante il cammino, questo perché sono uno studente-lavoratore, che si è affacciato in un contesto nuovo, ma grazie alla disponibilità di tutti e il ricambio che ho ricevuto giorno dopo giorno anche dagli stessi ragazzi questa fatica l'ho solo provata, ma mai sentita realmente.

Il mio primo approccio alla routine del Centro è stato al tavolo della sala: seguivo dei compiti assegnati in classe, e devo ammettere che mi sono riaffiorati alla mente gli anni tra i banchi, rendendomi conto di quanto avere una persona disposta a starti al fianco durante delle difficoltà sia una fortuna non indifferente.

La Scuola, in quanto esplicita la sua intenzione educativa in tutta la sua formalità, troppo spesso viene vista dai ragazzi come una prigione, che immobilizza, rallenta e mette alcune volte in soggezione, ma così non deve essere e, nel mio piccolo, ho cercato di trasmettere alcuni insegnamenti. L'Antologia e la Storia possono essere viste come attuali? Anche oggi abbiamo i nostri re, i nostri eserciti, le nostre conquiste e rivoluzioni; la Matematica non è una sfida? Non viviamo tutti i giorni la Poesia e l'Arte nello sguardo attento alle piccole cose, alla natura e in tutto quello che ci circonda andando oltre la vista? Certo che sì.

Tutti i saperi appresi sono una ricchezza, possiamo spenderli nella vita in qualsiasi momento, quanto e dove vogliamo, e prima o poi tutti se ne rendono conto, io stesso che ho perso due anni a scuola e ho deciso di iniziare a studiare in università dopo qualche anno finite le superiori. A mio avviso, è fondamentale che i ragazzi capiscano che apprendere non è "perdita di tempo", ma la risorsa più importante che oggi hanno, ed è proprio a quel tempo che bisogna abituarli: riflettere su ciò che li circonda, su loro stessi, cercare una parola sul dizionario, disegnare, cancellare, ridisegnare... anche se oggi è difficile concederselo quando tutto attorno a loro corre inesorabile, veloce (come la rapidità degli smartphone e dei videogiochi) difficile sì, ma possibile!

Il Gioco libero, la merenda e le attività! Dopo il dovere è importante il momento del gioco, dell'espressione più bella che c'è per condividere insieme i momenti di crescita e socializzazione, il momento in cui non importa il luogo e il tempo, se fuori piove e fa freddo o se il sole splende e riscalda, l'importante è esprimerci e ridere!

Si impara tanto a giocare quanto a fare i compiti, in natura infatti è il gioco ad insegnare tutto ai cuccioli, a rincorrersi e a fare gli agguati. Noi impariamo a socializzare, a far venire a galla i nostri talenti, a confrontarci, nel bene e nel male, anche a perdonarci quando litighiamo. Io ho visto nel gioco con i ragazzi competizione costruttiva, vere e proprie forme di recitazione, immaginazione e creatività... ho visto in tutti i singoli un'unicità inconsapevole.

Durante i momenti della merenda abbiamo passato condiviso momenti positivi, e meno positivi, ma pur sempre di crescita, nei confronti e nelle autovalutazioni. Ho visto la parte migliore di tutti venire a galla durante l'impegno nelle attività proposte, e posso assicurare, per quanto possa valere la mia considerazione, che TUTTI i ragazzi, nessuno escluso, hanno in sé una bellezza unica, che non sempre riescono a nascondere! Sono sicuro che un giorno ci sarà un unico colore sulle tabelle delle auto-valutazioni: **Il Verde ;)**

Ringraziamenti: Voglio ringraziare uno a uno le persone che danno forma al Creare Primavera e mi hanno dato l'opportunità di inserirmi in questa realtà:

Grazie in primis a Barbara e a tutta la direzione che mi ha accettato come Tirocinante e ha permesso questa esperienza! Grazie Alessandro che è stato un riferimento importante, anche se ho collaborato insieme a lui per minor tempo rispetto ad altri educatori nell'organizzazione di spazi e attività; grazie Andrea che dai banchi dell'università a oggi mi ha dimostrato come gestire diverse dinamiche nel gioco e nella riflessione individuale con i ragazzi; grazie Valentina e grazie Marianna che sono state un esempio vivo di professionalità e passione nel mestiere che ogni giorno fanno, nei momenti belli e nelle difficoltà. Sempre pronte ad ascoltare, capaci e coerenti. Grazie a Mario e alla sua genialità di inventare, di improvvisare lavori e giochi, alla sua capacità di rendere reali oggetti fantastici; grazie a Sara, a Nadia, a Virginia, l'istruttrice di equitazione, che con i loro laboratori stimolano la creatività e la capacità dei ragazzi. Grazie a tutti i volontari che spontaneamente decidono di dedicare del tempo ai ragazzi trasmettendo loro saggezza e saperi. Grazie a Martha che ogni giorno riordina, sistema e pulisce il luogo dove si lavora, si gioca, e si vive ogni esperienza. Grazie ai genitori, grazie a tutti!

Daniele

ASINOTECA ... IL RITORNO !

.. e per il terzo anno consecutivo.. eccomi qua, di nuovo nelle condizioni di poter raccontare la meravigliosa esperienza dell'Asinoteca!

Dopo giorni di pioggia e brutto tempo, il sabato dedicato all'Asinoteca mi sono svegliata fortunatamente con un timido sole.. e con tanta tanta voglia di rivedere quel posto così semplice ma così pieno di amore e pace.

Quest'anno i bimbi fortunati sono stati tre, Fares, Cristian e Hillary. Dopo le due ore mattutine di compiti, abbiamo pranzato al Centro, veloci e super organizzati come sempre.. chi cucina, chi apparecchia, chi sparcchia, chi lava i piatti e chi li asciuga.. insomma un'ottima squadra!

Alle due ci mettiamo in macchina diretti all'Asinoteca. Ad attenderci come sempre c'era la gentilissima Sig.ra Cinzia, ottima padrona di casa e "amorevole mamma" di tutti gli animali presenti nella sua fattoria didattica.



I primi che abbiamo incontrato sono stati i conigli e il recinto con i cani da guardia.



Poi Cinzia ci ha mostrato una novità di quest'anno.. un'area di fieno dove i bambini posso correre, buttarsi, lanciarsi fieno senza freni.. bè devo dire che un po' li invidiavo.. come mi sarebbe piaciuto tornare bambina e buttarmi anche io nella mischia! Ma sono adulta e il mio ruolo adesso è ben diverso.. è stato comunque uno spasso vedere loro rincorrersi e divertirsi così tanto!

Dopo averci fatto consumare un po' di energie, Cinzia ci ha mostrato, come

tutti gli anni, lo spazio riservato alle mucche.. con la presenza quest'anno di un toro enorme!!

Il nostro compito è stato quello di dare da mangiare al toro e alle mucche vicine, e tutti insieme ci siamo cimentati anche in qualche carezza affettiva, facendo sempre attenzione al super attacco di lingua (non so se avete presente quanto sia lunga) sicuramente non aggressivo ma non così carino da subire! ☺

Il pezzo forte ovviamente arriva quando andiamo a trovare gli asini, animali simbolo di questa fattoria didattica. Il primo recinto è abitato dalle femmine, quasi tutte gravide (una in procinto di partorire la sera stessa!). Molto belle, dolci nel loro sguardo ma non avvicinabili proprio per il loro stato gravido. Nel secondo recinto invece ci accolgono 5 asini "adulti" che non aspettano altro che le nostre carezze. Sì, perché gli asini sono un po' come i nostri animali domestici, sono dolcissimi e con tanta voglia di coccole.

Tra loro poi abbiamo riconosciuto il nostro amico Ettore, asino già visto gli anni passati, "cocco" della padrona di casa e così dolce da colpirti fin dal primo incontro. Purtroppo quest'anno era un po' isolato perché è stato inserito in un nuovo branco, e con il suo carattere così buono e dolce forse doveva ancora amalgamarsi bene con il gruppo. È stata una gara a chi prendeva più coccole, e i bambini hanno avuto anche l'opportunità di offrire agli asini dei biscotti preparati apposta per loro!

Dopo una mezz'oretta di coccole e foto, è arrivato il momento di andare.. i bambini non volevano più staccarsi dagli asini e proponevano a Cinzia di poterseli portare a casa.. gli asini dal canto loro cercavano di richiamarci vicino tagliando..



insomma diciamo che se avessimo potuto ci saremmo accampati lì con loro! Per finire, Cinzia e la sua famiglia hanno organizzato una piccola attività-ricordo per i ragazzi e per il Centro. Ci hanno fornito una casetta di legno, che abbiamo levigato e decorato con stoffa e colla a nostro piacimento. Eravamo tutti molto impegnati e molto coinvolti da questa stupenda attività..

Infine ringraziamenti come sempre a Cinzia, una donna dolce e sempre molto disponibile, foto e saluti.

Come gli anni passati, per me è stata un'esperienza bellissima che rifaccio sempre volentieri. Sia perché ho l'opportunità di condividere con i bambini del bellissimo tempo in più, sia per la meravigliosa sensazione di benessere che si prova stando in mezzo alla natura e agli animali.

Ovviamente mi ripropongo per l'anno prossimo eh!!

Grazie ai ragazzi per quello che mi trasmettono ma grazie soprattutto all'Associazione che mette a disposizione questi momenti da condividere di cui conserverò sempre un bellissimo ricordo.

Gabriella





CRUCIVERBA

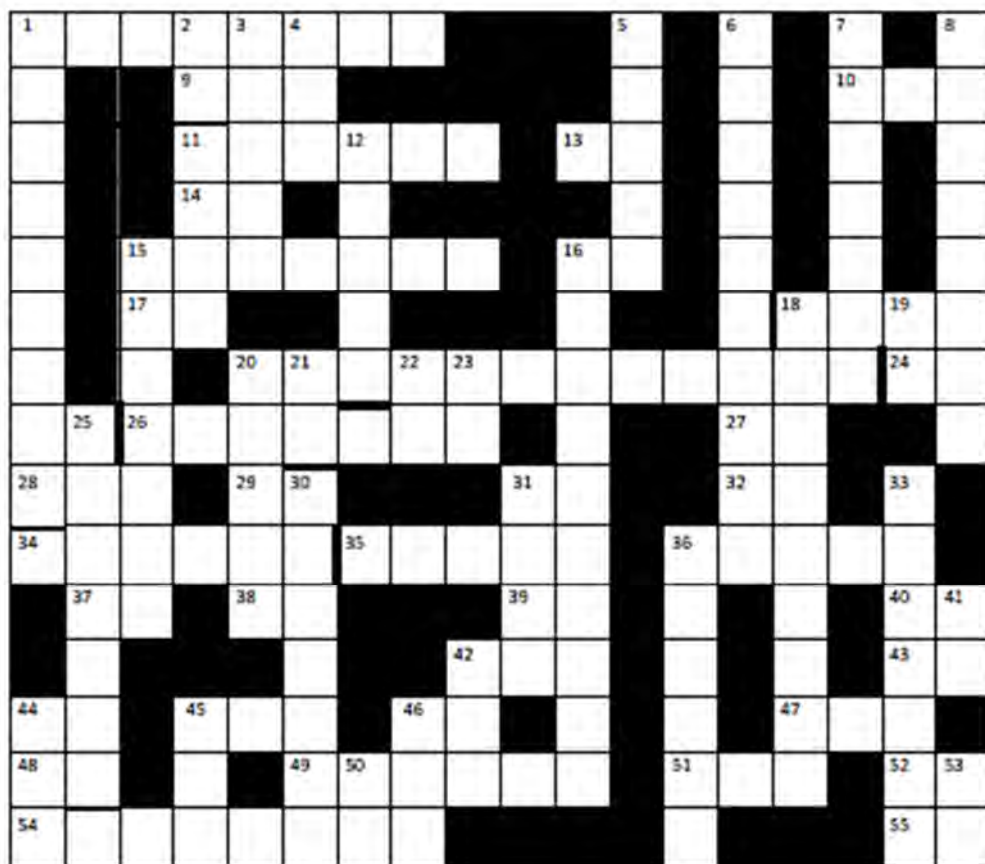
(che fatica crearlo!)

ORIZZONTALI

1. Quello di Cappuccetto è rosso
9. "....." e costumi
10. Piumini e piumoni sono fatti di piume d' "..."
11. Agrume giallo dal gusto aspro
13. Io "...", tu hai, egli ha.
14. Molti siti internet terminano con.com o con "..."
15. Il tuo "..." Instagram è molto interessante!
16. Targa di Modena
17. Alcolisti Anonimi
18. Tre persone formano un "...."
20. Piovere poco, a piccole gocce
24. Le iniziali di Cristiano Ronaldo
25. L'inizio di "nastro"
26. Dissolversi, scomparire
27. La fine di "palcini"
28. Si alternano l' "..." solare e l' "..." legale
29. Le iniziali di "liceo scientifico"
31. Targa di Firenze
32. Le consonanti di "casa"
34. Soprannominato "flagello di Dio", feroce condottiero degli Unni
35. Mezzo di trasporto che attraversa le nuvole
36. Grosso topo di fogna
37. Le vocali di "remo"
38. Coniugazione del verbo Essere in inglese: I "...", You are, He is
39. "Dottor" abbreviato
40. L'inizio di "neve"
42. Femminile di "Dio"
43. Le preposizioni semplici: ".." a da in con su per tra fra
44. A te
45. Famiglia di uccelli, ma anche mezzo di sollevamento e spostamento merci
46. Le prime due lettere di "rododendro"
47. Femminile di "zio"
48. La seconda e l'ultima lettera in "giostre"
49. Sinonimo: nulla; contrario: tutto
51. Rabbia, collera
52. Le note musicali sono: do re mi fa sol "... si
54. Per andare in vacanza, c'è chi preferisce il mare e chi la "....."
55. "De" invertito

VERTICALI

1. Moschino
2. Pronome personale, seconda persona singolare
3. Risultato
4. Lavagna Interattiva Multimediale
5. Nel mito, Prometeo lo ruba agli Dèi per donarlo agli uomini



6. Cassa con coperchio, utile anche per sedersi
7. Spaccare, spezzare
8. Si imposta per proteggere la privacy, necessaria per accedere al proprio PC o Smartphone
11. In Italia, come moneta prima dell'Euro c'era la "...."
12. La capra è un caprino, la pecora è un "....."
15. E ora un po' di grammatica: i tempi verbali sono ".....", presente e futuro
16. Diventare più bravi in qualcosa, fare progressi
18. Emozione che si prova dopo eventi spiacevoli
19. Seconda e quarta lettera di "biscia"
20. Giocattolo a forma sferica che si lancia
21. L'inizio di "inizio"
22. La terzultima e la penultima lettera di "piovra"
23. "Ei" al contrario
25. I principali vasi sanguigni sono vene e "....."
30. Famosa marca di elettronica che inizia per S e termina per G
31. Abbreviazione di Federica
33. Il fondo del mare o del lago
36. Ira, collera
41. La seconda e la terza vocale
42. Le campane fanno din ... dan
44. Telecom Italia Mobile
45. La prima parte di "gatto"
46. Femminile di "reo"
50. Le preposizioni semplici: di a da .. con su per tra fra
53. La prima e la quarta lettera dell'alfabeto italiano

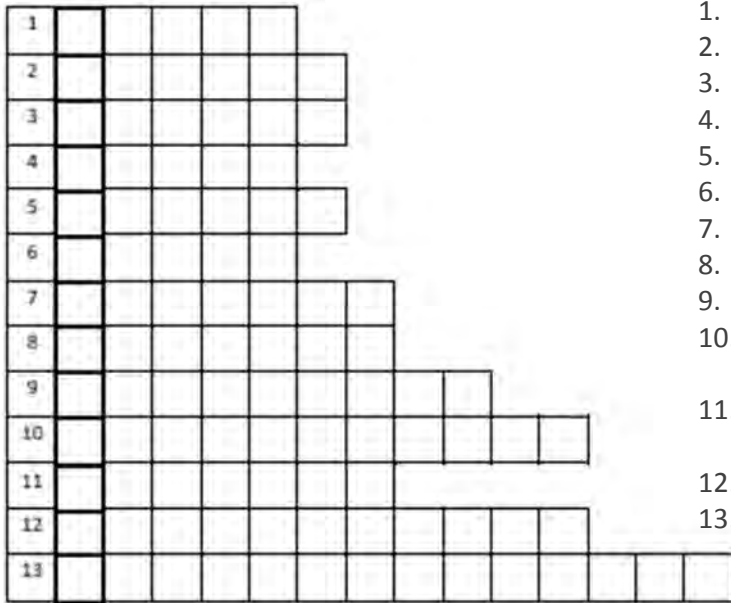




ACROSTICO

Grazie alle definizioni sottostanti, trovate i vocaboli orizzontali...

Le loro iniziali danno, se lette in verticale, un termine composto da due parole!



1. Accade durante il sonno, può essere brutto o bello.
2. Umore, sarcasmo.
3. Discendenza, origine di un individuo, di una famiglia.
4. Pianeta su cui c'è vita umana.
5. Cosa misteriosa e inspiegabile, indovinello.
6. Persona che ti ha dato alla luce.
7. La medaglia del secondo vincitore è d' ".....".
8. Segno di felicità e serenità sul viso.
9. Non è oriente.
10. È una delle due coordinate geografiche terrestri, ma non è la latitudine.
11. La formula per calcolare l'area di un triangolo è "base X".
12. L'azione di riflettere.
13. Essere che vive su altri pianeti.

TROVA 10 PAROLE

E	C	H	Q	G	O	K	U	N	Z
M	O	P	R	A	N	H	N	F	I
A	C	A	F	K	I	W	I	G	O
Z	A	E	T	N	M	C	V	J	V
I	C	S	N	Y	C	D	E	L	G
U	O	A	M	O	D	X	R	T	M
M	L	G	A	L	A	S	S	I	A
B	A	G	N	O	L	M	O	F	J
E	E	I	N	T	N	O	P	N	S
D	L	O	O	Z	A	S	I	N	O

TROVA LE DIFFERENZE

Nel disegno sotto ci sono 7 elementi in più... Cercali!



COLLEGA I PUNTINI...

Collega i puntini seguendo l'ordine dei numeri...

Chissà cosa uscirà!



Nel disegno a destra ci sono 5 elementi in più... Trovali!





1. È tuo ma lo usano sempre gli altri. Cos'è?
2. Qual è quell'animale che la mattina va con quattro zampe, a mezzogiorno con due e la sera con tre?
3. C'è un gallo su una piramide. Fa un uovo, da che parte cade?
4. Ci sono 10 uccellini su un ramo. Il cacciatore spara a 1, quanti uccellini rimangono sul ramo?
5. In un castello rotondo vivono un re, un maggiordomo, una cameriera e il cuoco. Il re viene ucciso ma tutti i dipendenti del castello hanno un alibi. "Stavo cucinando", dice il cuoco. "Stavo spolverando gli angoli del castello" dice il maggiordomo. "Stavo pulendo le tazze" dice la cameriera. Chi è stato?
6. Due conti escono da un castello per andare in montagna. Decidono di allungare la vacanza oltre il previsto e per avvertire il maggiordomo mandano un messaggio: $2+2=5$. Come fa il maggiordomo a capire il messaggio?



soluzioni dei giochi



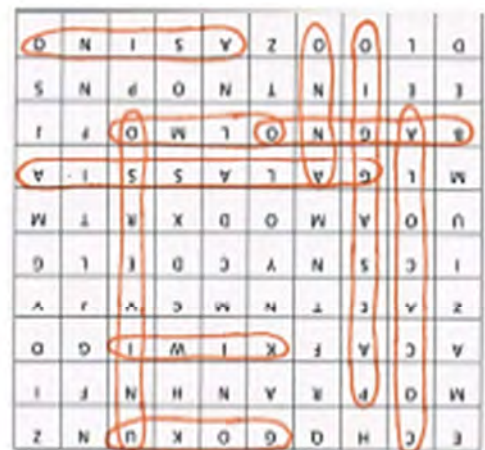
COLLEGA I
PUNTI...

- Una bocca
 - Una nuvoletta
 - I raggi del sole
 - Un bastone
 - Un duffo di capelli rossi
 - Il fiocco del laccio di una scarpa
 - Un duffo d'orsa
- Secondo disegno:
- Una finestra
 - Una rosa
 - Un fiore arandone
 - Due rondini
 - Nuvole nere
- Primo disegno:

TROVA LE DIFFERENZE



CRUCIVERBA



TROVA 10 PAROLE



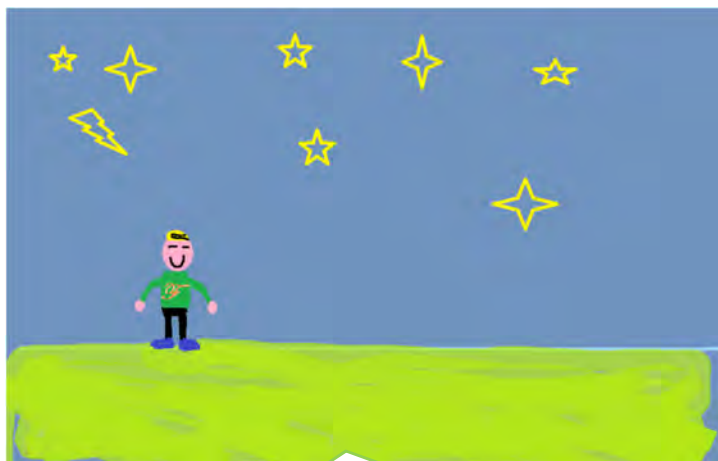
ACROSTICO

1. Il nome.
2. L'essere umano.
3. Impossibile: il gallo non fa le uova!
4. Nessuno: scappano tutti per lo spavento.
5. Il maggiordomo: se il castello è rotondo non ci sono angoli!
6. I conti non tornano!

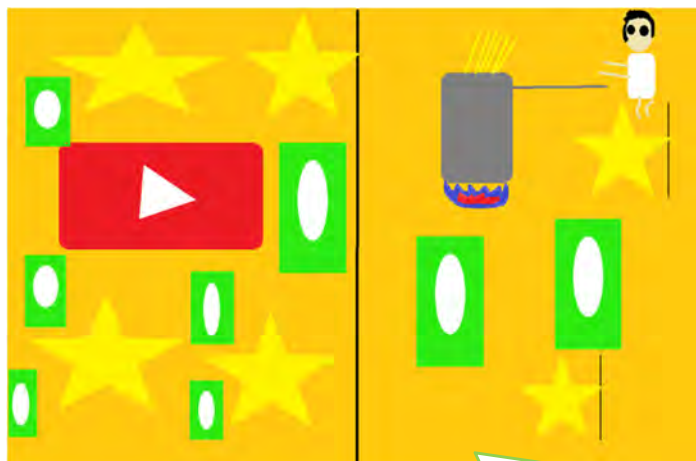
INDOVINELLI



Io al pc... Creazioni con Paint



Fra Biondo



Io da grande – Dominique

IO ...

Fra Biondo



Stefania



La mia passione ...



Lorenzo S.

Dominique



Questo notiziario è ad uso interno e per gli amici dell'Associazione Creare Primavera. Tutti coloro che volessero mettersi in contatto con noi possono farlo visitando la nostra sede di Cologno, via per Monza 5.

Codice Fiscale 94525300151

SOSTIENICI CON IL 5 PER MILLE!